

Spotlight
Ginni Gibboni



TEATRO GUSTAVO MODENA
DAL 21 AL 26 APRILE
VICOQUARTOMAZZINI
GIUSEPPE CEDERNA
I MIEI STUPIDI INTENTI



Giuseppe Cederna è il protagonista del nuovo spettacolo di VicoQuartoMazzini, I miei stupidi intenti , regia di Michele Altamura e Gabriele Paolocà, tratto dall'omonimo romanzo (premio Campiello 2022) del giovane Bernardo Zannoni, tradotto in tutto il mondo e acclamato dal New York Times.

Un'affascinante fiaba filosofica in cui una giovane faina cerca risposte alle grandi domande della vita. Proprio come facciamo noi, lungo il viaggio della nostra esistenza. In scena un cast brillante nel quale spiccano Leonardo Capuano e Arianna Scommegna, oltre allo stesso Cederna.

Un romanzo sorprendente, vincitore del premio Campiello 2022, del giovanissimo Bernardo Zannoni. Una compagnia affiatata e superpremiata, VicoQuartoMazzini, composta da trentenni. Ecco gli elementi che fanno di I miei stupidi intenti un appuntamento da non perdere.

Il romanzo è una favola nera, in cui le grandi domande sull'esistenza si specchiano nello sguardo di un animale. Narra la storia di Archy, una faina: tradirà la sua natura, abbandonerà la sua normale vita di stenti e bestialità per cercare il senso della vita e Dio, proprio come un essere umano. Acclamato dal New York Times, tradotto in Europa e in America, il romanzo –

edito da Sellerio – avvolge il lettore in una narrazione profondissima e poetica, spingendolo a confrontarsi con alcune domande eterne: cosa ci libera dallo stato animale? Cosa fa superare le passioni più basse per elevarci a un animo più alto e libero? Qual è la verità?

Michele Altamura e Gabriele Paolocà, fondatori e anime della compagnia VicoQuartoMazzini tornano a confrontarsi con la letteratura italiana dopo il bel successo, ben 4 premi Ubu nel 2024, raggiunto con l'adattamento per il teatro del cupo e intenso romanzo *La ferocia*, di Nicola Lagioia. Affermano i due registi-attori: «Tradurre sulla scena l'universo estetico evocato da Zannoni ci è sembrato stimolante. Il contesto in cui fa abitare la sua parola, in modo tagliente e talentuoso, apre a possibilità narrative dal sapore ancestrale e al contempo iper-innovativo, che ci spinge a cercare un approccio registico inconsueto, altrettanto perturbante. La necessità – concludono Altamura e Paolocà – di rimettere il Teatro al centro del discorso pubblico combacia con l'urgenza di affrontare temi legati al presente e alla violenza dei suoi cambiamenti: come gli animali di questo romanzo, che cercano Dio e poi lo rifiutano, che si sognano uomini e poi preferiscono restare bestie».

Con *I miei stupidi intenti* (Sellerio editore) la compagnia VicoQuartoMazzini, che con *La ferocia* (dal romanzo di Nicola Lagioia) si è aggiudicata quattro Premi Ubu, prosegue il lavoro sulla letteratura italiana contemporanea.

Durata dello spettacolo: 1 ora e 45 minuti senza intervallo.

Biglietti: Primo settore 40 € secondo settore e over 65 25 € under 30 17 €.